

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CII
n. 2

ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE GLI SVILUPPI DELLA POLITICA FISCALE, LE LINEE GENERALI E GLI OBIETTIVI DELLA GESTIONE TRIBUTARIA, LE GRANDEZZE FI- NANZIARIE E LE ALTRE CONDIZIONI NELLE QUALI SI SVILUPPA L'ATTIVITÀ DELLE AGENZIE FISCALI

(Triennio 2021-2023)

*(Articolo 59, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio
1999, n. 300)*

Presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze
(FRANCO)

Trasmessa alla Presidenza il 15 luglio 2021

PAGINA BIANCA

MODULARIO
101UN990001

Mod. 99/01

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTI gli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, concernente il “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il proprio decreto in data 27 marzo 2013 recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”;

VISTA la legge 11 marzo 2014, n. 23, di delega al Governo recante “Disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita”;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;

VISTO il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157, recante “Misure per la revisione della disciplina dell’organizzazione delle Agenzie fiscali, in attuazione dell’articolo 9, comma 1, lettera h), della legge 11 marzo 2014, n. 23”;

VISTO il decreto-legge 30 settembre 2015, n. 153, convertito con modificazioni dalla legge 20 novembre 2015, n. 187, recante “Misure urgenti per la finanza pubblica”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2016, n. 158, recante “Regolamento recante determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell’economia e delle finanze e alle Agenzie fiscali”;

VISTO il decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225, recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO il decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, che introduce disposizioni urgenti in materia finanziaria;

VISTO il decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante “disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria”;

VISTO il decreto-legge 22 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazione dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale ed esigenze indifferibili”;

VISTA la legge 28 marzo 2019, n. 26, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” e successivi provvedimenti emanati per contenere e contrastare il diffondersi del virus;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazione, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi”;

VISTI il regolamento per lo svolgimento in via ordinaria della prestazione lavorativa in modalità agile presso il Ministero dell’economia e delle finanze durante lo stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 del 20 marzo 2020 e le successive indicazioni in materia di lavoro agile adottate dall’Amministrazione;

VISTE le Raccomandazioni del Consiglio dell’Unione Europea per il 2020 e per il 2021;

VISTO il Documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2020 e considerata la risoluzione del 29 aprile 2020, approvata da Camera e Senato e la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza deliberata dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante: “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”;

VISTE le Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 161, Regolamento recante “Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell’economia e delle finanze”;

VISTO, in particolare, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19»;

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”;

VISTO il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154, recante “Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»;

VISTA la legge 18 dicembre 2020, n. 176, che ha disposto con l'art. 1, comma 2, l’abrogazione del decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149, del decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154, e del decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157, ferma restando la validità degli atti e dei provvedimenti adottati e fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi decreti-legge 9 novembre 2020, n. 149, 23 novembre 2020, n. 154, e 30 novembre 2020, n. 157;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTA la legge 29 gennaio 2021, n. 6, che ha disposto, con l'art. 1, comma 2, l'abrogazione del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, fermo restando la validità degli e dei adottati e fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge n. 158 del 2020;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 2021, con il quale il dott. Daniele Franco è stato nominato Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”;

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, in corso di conversione, recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”;

VISTO il decreto-legge 30 giugno 2021, n. 99, in corso di conversione, recante “Misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese”;

emana

il seguente

Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale
per gli anni 2021-2023

INDIRIZZI GENERALI

1. Premessa

La pandemia causata dal COVID-19, oltre a comportare gravi conseguenze sociali, ha determinato la più severa contrazione dell'attività economica registrata dal dopoguerra. La possibilità di ripresa dell'economia appare ancora condizionata dal successo della campagna di vaccinazione e dalla puntuale attuazione delle numerose misure di natura fiscale ed economica adottate dal Governo, in coerenza con le recenti decisioni dell'Unione Europea che prefigurano il mantenimento di un indirizzo di politica fiscale espansiva anche nel 2021.

Lo scenario macroeconomico e di finanza pubblica delineato dal documento di economia e finanza 2021 – deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021 – incorpora, infatti, le risorse del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato prevalentemente dal *Next Generation EU* (NGEU), un pacchetto di strumenti con una dotazione pari a 750 miliardi di euro per il periodo 2021-2026, per il rilancio e la resilienza delle economie dell'Unione Europea. Le risorse destinate al nostro Paese, quantificate in circa 191 miliardi di euro, saranno utilizzate nei prossimi anni per

conseguire gli obiettivi di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità ambientale e sociale che caratterizzano il programma della nuova Commissione Europea, pienamente coerenti con l'impostazione che si è data il Governo sin dal suo insediamento.

Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente.

Lo scenario programmatico in cui si collocano gli orientamenti di politica fiscale per il prossimo triennio sarà, quindi, caratterizzato dall'attuazione del PNRR che si sviluppa lungo sei missioni (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute) e comprende un ambizioso progetto di riforme (pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza), tra cui anche quella fiscale.

2. Gli orientamenti di politica fiscale: riforma fiscale, promozione della compliance e attività di contrasto all'evasione

Per rispondere all'emergenza epidemiologica, i cosiddetti decreti "Covid", "Ristori" e "Sostegni" hanno previsto numerose misure, anche di natura tributaria, per garantire liquidità e sostegno alle imprese italiane, tra cui:

- cancellazioni e riduzioni di imposte, come ad esempio la cancellazione del saldo Irap 2019 e della prima rata di acconto Irap 2020. In materia di tributi locali, inoltre, sono state previste esclusioni dal versamento dell'IMU nonché esenzioni dalla TOSAP e dal COSAP;
- sospensioni e proroghe di taluni versamenti e adempimenti fiscali, nonché sospensione dell'attività di accertamento e riscossione;
- sostegno alla patrimonializzazione delle imprese, attraverso misure quali i crediti di imposta per il rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni, il regime fiscale agevolato per investimenti in start-up e la detassazione degli investimenti nelle imprese mediante i nuovi PIR – PMI;
- ristori a fondo perduto per imprese e professionisti e altre misure di compensazione dei costi fissi delle imprese colpite dagli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, come il credito di imposta sugli affitti.

Oltre al presidio dell'applicazione delle misure di sostegno all'economia, l'emergenza epidemiologica imporrà nei prossimi anni nuove sfide all'amministrazione finanziaria. Quest'ultima dovrà infatti riconsiderare la propria azione amministrativa, non solo per mantenerla funzionale all'obiettivo di superamento dell'emergenza sanitaria ed economica, ma anche per sostenere adeguatamente (tenendo conto dell'esperienza e delle soluzioni maturate per la gestione della pandemia secondo un orizzonte di lungo periodo) le entrate tributarie.

Tra gli obiettivi di politica economica per il prossimo triennio, riveste un ruolo rilevante il progetto di un'ampia riforma fiscale - che il Governo intende attuare sulla base di una Legge delega -

finalizzata a semplificare e razionalizzare la struttura del prelievo, riducendo gradualmente il carico fiscale e preservando la progressività.

Detta riforma sarà accompagnata dall'istituzione del nuovo "fondo per l'attuazione della riforma fiscale" e dall'eventuale incremento delle risorse che potranno essere iscritte nel fondo "fedeltà fiscale", istituito con la legge di bilancio per il 2021 e da alimentare con i proventi delle maggiori entrate legate all'aumento della *compliance* che verranno successivamente restituiti, in tutto o in parte, ai contribuenti sotto forma di riduzione del prelievo. Con il predetto fondo il Governo intende stabilire un patto fiscale con i cittadini italiani che premi la fedeltà fiscale e contributiva delle imprese e dei lavoratori.

Funzionale all'obiettivo di attuazione della riforma fiscale sarà anche un rinnovato e rafforzato impegno nell'azione di contrasto all'evasione fiscale. La riduzione del *tax gap* continua, infatti, a rappresentare una priorità del Governo e contribuirà ad assicurare una maggiore equità del prelievo, assicurando il rispetto del principio di cui all'articolo 53 della Costituzione secondo cui tutti debbono concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva, e tutelando la concorrenza tra gli operatori economici.

A tali fini, proseguiranno le azioni di *policy* e l'efficientamento della performance dell'Amministrazione finanziaria per migliorare la *tax compliance*. Agendo contemporaneamente su queste due leve a disposizione, sarà infatti possibile aggredire e, auspicabilmente, ridurre il *tax gap*.

L'obiettivo di riduzione del *tax gap* sarà perseguito proseguendo il monitoraggio dell'efficacia delle disposizioni vigenti che sono finalizzate al contrasto dell'evasione e delle frodi fiscali, e rafforzando l'attività di contrasto ai fenomeni evasivi ed elusivi.

Per il primo profilo rileva, a titolo esemplificativo, il monitoraggio delle disposizioni già da tempo introdotte in tema di indici sintetici di affidabilità (ISA), nonché di quelle riguardanti l'obbligo generalizzato della fatturazione elettronica e della trasmissione telematica dei corrispettivi. Relativamente alle misure più recenti, riguardanti in particolare il contrasto alle frodi, si segnalano invece gli interventi contenuti nel decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 relative al settore dei carburanti e al settore dei giochi, nonché all'inasprimento delle pene per i grandi evasori.

Per rafforzare l'attività di contrasto all'evasione si punterà prioritariamente a migliorare la qualità dei controlli. A tal fine, si dovrà ottimizzare l'utilizzo dei dati acquisiti attraverso gli strumenti della cooperazione internazionale e perfezionare le tecniche di analisi e valutazione del rischio di non *compliance*, monitorando i comportamenti di soggetti ad elevata pericolosità fiscale. Sul piano operativo sarà altresì necessario sfruttare le potenzialità che derivano dall'introduzione generalizzata della fatturazione elettronica e della memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi nonché, più in generale, dal tempestivo incrocio delle informazioni presenti nelle diverse banche dati a disposizione.

L'obiettivo di riduzione del *tax gap* sarà perseguito anche attraverso il potenziamento degli organici, delle risorse e degli strumenti a disposizione dell'Amministrazione finanziaria, ai fini del

miglioramento delle performance di ciascuna Struttura nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

3. La strategia dell'Amministrazione fiscale per il triennio 2021-2023: la centralità del contribuente

All'interno del percorso di riforma complessiva del sistema fiscale si collocherà lo sforzo di considerare il contribuente quale centro di gravità attorno al quale ruota il sistema fiscale nel suo complesso. Se tradizionalmente, infatti, l'adempimento fiscale è stato percepito da cittadini e imprese come una richiesta di adeguamento alle esigenze dell'amministrazione finanziaria, la sfida più ambiziosa del prossimo triennio concerne l'adozione di strumenti, procedure e meccanismi che consentano a quest'ultima di adattarsi alle esigenze dei cittadini, in un'ottica *customer-oriented*.

Nel contesto appena delineato, tale approccio dovrà essere favorito dalla capacità di sfruttare l'esperienza e le soluzioni maturate per la gestione dell'emergenza nell'adozione di innovazioni in una prospettiva di lungo periodo. In particolare, la gestione dell'emergenza sanitaria ha dimostrato che la capacità dell'amministrazione finanziaria di fornire risposte rapide ai bisogni dei contribuenti può generare ricadute positive in termini reputazionali, contribuendo a consolidare il rapporto di fiducia tra contribuenti e fisco e favorendo un incremento del livello di *compliance*.

L'approccio *customer oriented* richiede l'adozione di una strategia composita che passa, in primo luogo, dalla realizzazione di una piena digitalizzazione dei rapporti con i contribuenti e tra gli *stakeholders*, nell'ottica di facilitare gli adempimenti e minimizzarne i costi, rendendo così la *compliance* un fenomeno naturale, qualcosa che accade al semplice verificarsi dei presupposti previsti dalla legge, senza il bisogno di eccessivi oneri e formalità. In altre parole, bisogna integrare l'assolvimento degli obblighi fiscali nel normale svolgimento delle attività economiche.

A tal proposito, un elemento fondamentale nell'attuazione di tale approccio, strettamente connesso al pieno sviluppo della digitalizzazione, è l'ottimizzazione e l'ampliamento dei canali messi a disposizione dall'Amministrazione finanziaria, attraverso strumenti che offrano ai contribuenti/utenti una chiara definizione dei propri obblighi fiscali, anche in un'ottica di maggiore trasparenza dei rapporti con il fisco. In questo senso, la progressiva estensione del metodo della dichiarazione precompilata costituirà un obiettivo strategico per il prossimo triennio.

Sempre nell'ambito dell'avanzamento digitale si colloca la completa interoperabilità delle banche dati e l'evoluzione nell'attività di gestione delle informazioni. L'Amministrazione finanziaria dovrà organizzarsi in modo da mettere progressivamente a disposizione dei contribuenti tutte le informazioni contenute nelle banche dati della pubblica amministrazione utili ai fini dell'assolvimento dei propri obblighi fiscali.

Sul piano degli assetti organizzativi e operativi, infine, detto approccio sarà declinato, da un lato, attraverso una *governance* che rafforzi il coordinamento dei singoli enti della fiscalità e, dall'altro, mediante la valorizzazione del personale dell'Amministrazione finanziaria che costituisce il

principale fattore di successo per conseguire i citati obiettivi. A tal proposito gli interventi saranno diretti sia al consolidamento delle conoscenze e delle competenze dei profili professionali già presenti nell'amministrazione, sia all'acquisizione di nuove figure professionali, caratterizzate da conoscenze multidisciplinari e competenze trasversali, con particolare riguardo agli spunti provenienti dalle scienze comportamentali e alle esigenze di tutela della protezione dei dati e di *cibersecurity*.

La strategia sopra delineata sarà attuata nell'ambito delle convenzioni con le agenzie fiscali che saranno lo strumento per sostenere il miglioramento della performance dell'Amministrazione finanziaria fissando in modo adeguato gli obiettivi da raggiungere nel prossimo triennio. Dette convenzioni punteranno prioritariamente alla semplificazione degli adempimenti, al miglioramento dei servizi offerti ai contribuenti-utenti, all'incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari nonché al contrasto dell'evasione fiscale, delle frodi e degli illeciti.

Ciascuna struttura dell'Amministrazione finanziaria, nell'esercizio delle attività istituzionali di competenza e nel solco del coordinamento di cui sopra, contribuirà a dare attuazione alle misure contenute nelle seguenti azioni strategiche, adattando i relativi sistemi e cicli di programmazione e performance a regole, obblighi e tempi stabiliti per la ripresa graduale e controllata delle attività sospese durante lo stato di emergenza da COVID 19.

I. MIGLIORARE LA GOVERNANCE DEL SISTEMA FISCALE

Si fa riferimento alle attività dirette a garantire un efficace coordinamento e una leadership strategica dell'Amministrazione finanziaria. In particolare saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- I.a) migliorare il sistema informativo della fiscalità attraverso il consolidamento del presidio delle banche dati dell'Amministrazione finanziaria, in linea con le normative in tema di protezione dei dati personali e di protezione cibernetica e sicurezza informatica;
- I.b) proseguire le attività di analisi e studio della *tax non compliance* e della sua disaggregazione per singole imposte, nonché a livello settoriale, territoriale e dimensionale, allo scopo di orientare più efficacemente le politiche fiscali. A tal fine, si terrà conto anche dei dati contenuti nella Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva;
- I.c) intensificare il coordinamento e la complementarietà tra le diverse componenti dell'Amministrazione finanziaria, favorendo la specializzazione ed evitando duplicazioni. Saranno, inoltre, rafforzate le iniziative congiunte dirette a potenziare le attività di analisi per contrastare la sottrazione all'imposizione delle basi imponibili, per la mappatura territoriale dei fenomeni evasivi e per la predisposizione dei rispettivi piani di intervento, anche in modalità integrata;

- I.d) potenziare le sinergie operative con altre Autorità pubbliche nazionali, europee e internazionali rafforzando lo scambio di informazioni e gli strumenti di cooperazione internazionale. Tale attività avrà come obiettivo principale un più incisivo contrasto alle frodi fiscali – quali ad esempio le frodi carosello nel settore dell'IVA intraunionale, nel commercio elettronico, l'abuso dei regimi speciali, quali quello del “marginé”, e le frodi in materia di accise – e la pianificazione fiscale aggressiva sul piano internazionale;
- I.e) supportare le sinergie operative e attivare nuove forme di collaborazione tra l'Amministrazione finanziaria centrale e gli enti territoriali, al fine di stimolare processi di compartecipazione al recupero dei tributi erariali – e, al contempo, efficientare i processi di analisi, controllo e recupero dei tributi locali e regionali – nonché per favorire lo sviluppo di un sistema integrato del territorio che, mediante specifici protocolli di intesa, contribuisca a un puntuale aggiornamento degli archivi catastali, anche nell'ottica di una più equa imposizione fiscale. In tale prospettiva proseguiranno tutte le azioni necessarie ad assicurare il costante aggiornamento dell'Anagrafe Immobiliare Integrata, il sistema informativo che ad ogni immobile presente sul territorio nazionale associa la posizione geografica, la rappresentazione e le caratteristiche geometriche e censuarie, nonché le quotazioni di riferimento della zona OMI e i soggetti titolari di diritti e quote. L'aggiornamento e lo sviluppo del sistema informativo catastale dovrà essere coerente con le indicazioni di Organismi europei ed extraeuropei in materia di dati territoriali. Tali attività consentiranno di innovare il Sistema Catastale secondo il paradigma dell'interoperabilità per fornire al Paese servizi innovativi sia in ambito fiscale sia di governo del territorio.

II. SOSTENERE LA CRESCITA DEL PAESE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI AI CONTRIBUENTI-UTENTI

Rilevano al riguardo le azioni dirette a contribuire alla maggiore competitività delle imprese italiane, a favorire l'attrattività degli investimenti in Italia per le imprese estere che intendono operare nel territorio nazionale, nonché le attività volte a semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e a migliorare la qualità dei servizi resi ai contribuenti/utenti. In particolare saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- II.a) adottare provvedimenti per permettere ai cittadini, alle imprese, ai lavoratori autonomi e dipendenti di fronteggiare i disagi economici e sociali connessi alla diffusione della pandemia da COVID-19 e alle misure di contenimento del rischio di contagio;
- II.b) assicurare maggiore certezza e prevedibilità per le imprese e gli investitori. In proposito sarà garantito un approccio coerente e unitario dell'Amministrazione finanziaria ai soggetti che decidono di aderire agli strumenti di cooperazione con il fisco, come l'istituto dell'adempimento collaborativo, l'interpello sui nuovi investimenti, gli accordi preventivi per le imprese con attività internazionale e gli accordi relativi al regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali (*patent box*), tenendo in debita considerazione il *risk rating* dei contribuenti interessati.

Sempre nell'ottica di conferire certezza agli operatori, sarà assicurata l'efficace trattazione delle procedure amichevoli attivate ai sensi delle Convenzioni per evitare le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e gli Stati partner dei trattati, ai sensi della Convenzione europea sull'arbitrato e della Direttiva (UE) 2017/1852 del Consiglio sui meccanismi di risoluzione delle controversie in materia fiscale nell'Unione Europea;

- II.c) orientare i servizi di consulenza e assistenza forniti ai contribuenti al supporto e al rafforzamento della capacità competitiva degli operatori economici italiani, anche attraverso la diffusione e l'utilizzo degli istituti e delle procedure doganali volte a favorire l'incremento dei volumi operativi, in particolar modo delle esportazioni di prodotti verso Paesi terzi;
- II.d) migliorare e semplificare il rapporto tra fisco e contribuenti attraverso il potenziamento dei servizi telematici, l'introduzione di un nuovo sistema "a distanza" di relazione con l'utenza, gli strumenti di messa a disposizione dei dati finalizzati alla facilitazione e razionalizzazione degli adempimenti, ivi compresa la progressiva dematerializzazione dei modelli di dichiarazione, anche con riferimento agli atti di aggiornamento immobiliare e la pubblicazione di un calendario strutturato delle scadenze fiscali. In questa prospettiva, sarà ulteriormente migliorato ed esteso il metodo della dichiarazione precompilata;
- II.e) migliorare i tempi di erogazione e la qualità dei servizi resi ai contribuenti, privilegiando l'erogazione dei rimborsi fiscali a cittadini e imprese, anche al fine di restituire la liquidità necessaria a contrastare gli effetti generati dall'emergenza pandemica.

III. FAVORIRE LA COMPLIANCE VOLONTARIA DEI CONTRIBUENTI E PREVENIRE GLI INADEMPIMENTI TRIBUTARI

Si fa riferimento alle azioni dirette a migliorare il livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari da parte dei contribuenti e l'efficacia dell'azione di prevenzione degli inadempimenti tributari. In particolare, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- III.a) favorire il dialogo collaborativo con i contribuenti per supportarli sia nel momento dichiarativo sia nel pagamento dei tributi. Al riguardo, saranno ottimizzate le comunicazioni per la promozione della *compliance* e, in particolare, quelle dirette a favorire l'emersione delle basi imponibili ai fini delle imposte dirette e dell'IVA. Per la predisposizione di tali comunicazioni saranno utilizzate le basi dati alimentate dai flussi informativi derivanti dallo scambio automatico di informazioni previsto dalle Direttive europee e dagli Accordi internazionali, e da quelli derivanti dalla fatturazione elettronica generalizzata, integrati con quelli generati dalla trasmissione telematica dei corrispettivi relativi alle transazioni verso i consumatori finali. Inoltre, l'invio di tali comunicazioni dovrà avvenire in modo automatizzato, individuando le posizioni da contattare attraverso meccanismi di selezione sempre più accurati e verificando – anche tramite strumenti di *data analysis* – l'efficacia delle azioni finalizzate alla promozione della *compliance*. Tale attività, in gran parte sospesa nel 2020 in considerazione di quanto

- indicato in premessa a proposito dell'emergenza sanitaria, sarà gradualmente ripresa nel 2021. In materia di tributi comunali sarà garantita ai contribuenti e agli intermediari la conoscibilità delle relative aliquote e, per quanto riguarda l'IMU, anche di altri elementi informativi utili per la determinazione e il versamento del tributo;
- III.b) proseguire le attività di analisi e studio della *tax non compliance* finalizzata all'individuazione dei maggiori rischi di comportamenti non conformi, al fine di indirizzare l'attività di prevenzione e contrasto in modo ancora più mirato;
- III.c) aggiornare gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA), finalizzati a favorire una maggiore *compliance* dichiarativa delle piccole e medie imprese e dei lavoratori autonomi;
- III.d) incentivare i pagamenti elettronici nell'ottica della digitalizzazione dei processi fiscali al fine di razionalizzare gli adempimenti degli operatori IVA e semplificare la fruizione di agevolazioni fiscali o incentivi.

IV. CONTRASTARE L'EVASIONE E L'ELUSIONE FISCALE

Per combattere l'evasione fiscale e ridurre il *tax gap*, si punterà prioritariamente a:

- IV.a) migliorare la qualità dei controlli effettuati dall'Amministrazione finanziaria. In tale ottica, sarà incrementato il ricorso agli strumenti di cooperazione internazionale, in particolare sarà ottimizzato l'utilizzo dei dati che derivano dallo scambio automatico di informazioni, incluso il *Country-by-Country reporting*, anche attraverso avanzate tecniche di analisi e valutazione del rischio di *non compliance* e di monitoraggio dei comportamenti di soggetti ad elevata pericolosità fiscale. Tali attività si baseranno anche sullo sfruttamento delle potenzialità derivanti dall'utilizzo di informazioni provenienti da enti esterni, di quelle di natura finanziaria contenute nell'Archivio dei rapporti finanziari, nonché dei dati derivanti dall'introduzione generalizzata della fatturazione elettronica e dalla trasmissione dei corrispettivi che consentiranno di migliorare le analisi e i controlli incrociati tra le diverse operazioni dichiarate dai contribuenti e di monitorare i pagamenti IVA. Nel medio periodo, la qualità dei controlli dovrà essere valutata in relazione alla capacità di accertamento degli imponibili generati dall'economia sommersa e, quindi, di riduzione della quota di *tax gap* riconducibile all'azione dell'Amministrazione finanziaria. Andranno rafforzate le attività di controllo relative all'indebita fruizione delle agevolazioni previste per fronteggiare le ricadute negative sul tessuto economico nazionale connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- IV.b) monitorare il comportamento dei contribuenti che hanno subito un controllo fiscale per verificare nel tempo il loro grado di propensione all'adempimento e, più in generale, per valutare il livello di fedeltà fiscale. Rileva, sotto questi profili, anche l'azione volta al recupero di perdite riportabili dai contribuenti, autonomamente o nell'ambito della tassazione consolidata, recupero che può generare nell'immediato, o anche medio tempore, un incremento delle entrate, con corrispondente diminuzione tendenziale del *tax gap*;

IV.c) rafforzare l'efficacia della riscossione. In proposito, oltre alle ordinarie procedure di riscossione mediante ruolo, sarà assicurata l'attuazione delle disposizioni in materia di pacificazione fiscale (decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 e legge n.145 del 30 dicembre 2018), con specifico riferimento alla definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, finalizzata alla chiusura delle posizioni debitorie ancora aperte. Nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy, saranno migliorate le tecniche di analisi dei debiti iscritti a ruolo per indirizzare l'attività di riscossione prioritariamente verso i debitori più solvibili e i crediti che hanno maggiori possibilità di essere riscossi, ferma restando comunque la necessità di salvaguardare tutti i crediti affidati in riscossione mediante atti idonei a evitare la decadenza e la prescrizione. Inoltre, i tempi di lavorazione per la notifica delle cartelle di pagamento e per l'attivazione delle procedure cautelari ed esecutive saranno pianificati, in coerenza con i termini previsti dalla legge, per assicurare la graduale ripresa delle attività di riscossione sospese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Nell'ottica di un costante miglioramento del rapporto tra fisco e contribuente, saranno realizzate iniziative per incrementare l'operatività digitale, potenziando i canali di contatto per l'erogazione di servizi e assistenza da remoto. Infine, sarà garantito lo scambio informativo tra agente della riscossione ed enti impositori o beneficiari, in modo da consentire il tempestivo aggiornamento e la fruibilità da parte di questi ultimi di tutte le informazioni relative allo stato della riscossione, nonché la gestione integrata delle richieste avanzate dai contribuenti, attraverso il progressivo allineamento delle diverse banche dati. In particolare, per facilitare le attività di riscossione degli enti impositori e creditori, sarà garantito l'accesso gratuito da parte di tali enti alle informazioni relative ai debitori presenti nell'Anagrafe tributaria. In materia di tributi locali, sarà realizzato il monitoraggio della riforma della riscossione delle entrate degli enti locali effettuata con la legge di bilancio 2020, e sarà curata la predisposizione dei decreti attuativi ivi previsti, anche al fine di fornire agli enti impositori elementi conoscitivi utili per l'adozione delle iniziative di loro competenza finalizzate al contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale.

V. ASSICURARE LA LEGALITA' NEGLI AMBITI DI COMPETENZA

Rilevano in particolare le azioni finalizzate a presidiare le esigenze di legalità nelle operazioni doganali e nel settore dei giochi pubblici, comprese quelle dirette a contrastare fenomeni criminali connessi. In particolare, tenuto conto e in attuazione delle misure adottate dal Governo per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

V.a) proteggere cittadini, imprese e territorio, controllando le merci in ingresso nell'Unione Europea e contrastando fenomeni criminali quali il contrabbando, la contraffazione, il riciclaggio e il traffico illecito di armi, droga, rifiuti, alimenti e farmaci non rispondenti alla normativa sanitaria vigente;

- V.b) elevare la qualità dell'offerta dei giochi pubblici e assicurare un ambiente di gioco sicuro, combattendo il gioco illegale, proteggendo i soggetti vulnerabili e ponendo particolare riguardo alle attività sul divieto di gioco da parte dei minori.

VI. CONTRIBUIRE AL CONSEGUIMENTO DI ALTRI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Al riguardo, vengono in primo piano le azioni dirette ad assicurare un'efficiente gestione del patrimonio immobiliare dello Stato e, in particolare, i seguenti obiettivi:

- VI.a) amministrare il patrimonio immobiliare statale secondo criteri di economicità ed efficienza potenziando le iniziative volte a tradurre i piani di razionalizzazione in interventi che, da una parte, garantiscano nuove soluzioni allocative per gli uffici pubblici in grado di ridurre i loro costi di gestione e il fabbisogno di spazio richiesto ai privati e, dall'altra, consentano la valorizzazione degli immobili in una prospettiva di vendita. Sarà profuso il massimo impegno nell'attuazione del cronoprogramma degli interventi edilizi necessari all'attuazione dei piani di razionalizzazione e nella definizione di un monitoraggio efficace del loro stato di avanzamento. Il medesimo approccio sarà seguito con riguardo ai piani di riqualificazione sismica ed energetica degli immobili in uso governativo;
- VI.b) assicurare la piena realizzazione della Struttura per la progettazione, istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 162, della legge n. 145/2018 e del DPCM del 15 aprile 2019, finalizzata alla promozione e attuazione degli investimenti pubblici e funzionale alla costituzione e gestione di un polo nazionale di eccellenza di servizi di progettazione su richiesta delle Amministrazioni centrali e degli Enti territoriali.

VII. VALORIZZARE LE RISORSE A DISPOSIZIONE

Si fa riferimento alle azioni dirette a valorizzare le risorse umane e tecnologiche a disposizione e a quelle finalizzate a ottimizzare la funzione organizzativa e a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa. In proposito, si punterà prioritariamente sui seguenti obiettivi:

- VII.a) espletare nel più breve tempo possibile le procedure di reclutamento del personale, autorizzate o consentite;
- VII.b) promuovere la formazione e lo sviluppo professionale del personale in funzione degli obiettivi istituzionali;
- VII.c) contenere le spese di funzionamento e migliorare l'efficienza organizzativa, anche mediante l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione dei servizi, il ricorso al telelavoro e al lavoro agile e la razionalizzazione degli acquisti e, comunque, attraverso il rafforzamento delle iniziative atte a garantire il contenimento dei costi, la semplificazione e la trasparenza dei rapporti con i fornitori e la tempestività dei pagamenti.

VII.d) potenziare i servizi infrastrutturali e di rete nonché le risorse necessarie al loro corretto funzionamento ai fini del crescente ricorso a modalità di lavoro agile.

Il documento allegato (Allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, illustra con riferimento alle predette priorità ed ai connessi ambiti di azione, le linee principali per la pianificazione delle attività per ciascuna articolazione dell'Amministrazione finanziaria.

Per il perseguimento delle predette priorità, le articolazioni dell'Amministrazione finanziaria potranno disporre delle risorse finanziarie quantificate in sede di Bilancio annuale di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2021 e nel Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

Roma,

IL MINISTRO



DANIELE FRANCO
MINISTERO
DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE
15.07.2021 10:43:01
UTC

Allegato A

II DIPARTIMENTO DELLE FINANZE, nell'ambito delle priorità politiche del Ministero dell'economia e delle finanze, sarà impegnato nell'attività di supporto alle politiche fiscali dirette al rafforzamento dell'efficacia ed equità del sistema tributario, anche mediante la predisposizione di misure orientate, da un lato, a una graduale riduzione della pressione fiscale per sostenere la crescita e la competitività e, dall'altro, a rafforzare il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. In particolare, provvederà a:

1. svolgere la propria attività di indirizzo, vigilanza e controllo sui risultati di gestione delle agenzie fiscali, nel rispetto dell'autonomia gestionale ad esse attribuita. Detta attività verrà assicurata attraverso le convenzioni tra il Ministro e le agenzie fiscali, nell'ambito delle quali saranno definiti appositi obiettivi di:
 - a. miglioramento dei servizi di assistenza e consulenza offerti ai contribuenti-utenti, favorendone ove possibile la fruizione *on line*, e di riduzione dei tempi di erogazione dei rimborsi fiscali ai cittadini ed alle imprese;
 - b. aumento dell'adempimento spontaneo dei contribuenti;
 - c. consolidamento dell'attività di prevenzione degli inadempimenti tributari;
 - d. rafforzamento dell'azione di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Nell'ambito delle convenzioni, le performance delle agenzie fiscali – da valutare nel medio periodo anche in relazione al contributo offerto rispetto alla riduzione del *tax gap* – saranno verificate secondo il consolidato modello metodologico che prende in considerazione sia la dimensione dell'efficienza (*input-output*) sia quella dell'efficacia (*output-outcome*), assicurando anche la verifica degli impatti dei piani delle attività sul contesto socio-economico e sul comportamento dei contribuenti (*outcome*);

2. realizzare studi e analisi per:
 - a. la semplificazione degli adempimenti tributari per le persone fisiche, società e imprese, nonché dei rapporti tra contribuenti ed enti territoriali nell'ambito della fiscalità locale e regionale. In particolare, per la fiscalità locale, continuerà a essere svolta anche l'attività di interpretazione delle norme tributarie mediante l'emanazione di circolari e risoluzioni;
 - b. la revisione della tassazione di famiglie e imprese, in base agli spazi finanziari disponibili nel rispetto dei saldi di finanza pubblica;
 - c. l'ausilio all'attività della Commissione di esperti di cui all'articolo 2, comma 2 del decreto legislativo n. 160/2015 incaricata, tra l'altro, di produrre una stima ufficiale dell'evasione fiscale, valutandone l'evoluzione nel tempo.

Proseguiranno, inoltre, le attività di studio e analisi per:

- d. lo sviluppo di banche dati a supporto del nuovo assetto della finanza territoriale;

- e. la predisposizione e l'aggiornamento di banche dati e modelli econometrici e di micro simulazione, finalizzati alla realizzazione di studi e analisi economiche degli interventi di politica tributaria;
3. fornire supporto alla Commissione di esperti di cui all' articolo 1, comma 4, del decreto legislativo n. 160/2015, per l'attività di razionalizzazione e ottimizzazione delle *tax expenditures*, assicurando la ricognizione delle spese fiscali anche ai fini del rapporto annuale allegato alla legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 21, comma 11-bis, della legge n. 196/2009. Particolare attenzione sarà dedicata alle attività di monitoraggio delle *tax expenditures* anche ai fini della valutazione delle agevolazioni previste a legislazione vigente;
4. fornire supporto alla Commissione per lo studio e l'elaborazione di proposte per la transizione ecologica e per la riduzione dei sussidi ambientalmente dannosi di cui all'art. 1, comma 98, della legge n. 160/2019;
5. supportare la lotta all'evasione e all'elusione fiscale anche nell'ambito delle attività europee e internazionali, eventualmente proponendo, ove opportuno, anche iniziative sotto forma di deroghe rispetto al quadro normativo europeo. Presidiare ogni iniziativa dell'Unione Europea che abbia ripercussioni sulla strategia olistica di *compliance* e, più specificamente, quelle in materia di commercio elettronico, anche al fine di individuare nuovi approcci per la riscossione dell'imposta sul valore aggiunto in tale settore; particolare attenzione sarà dedicata all'analisi delle problematiche connesse allo sviluppo dell'economia digitale, dei *crypto asset* e delle nuove modalità di tassazione sulle multinazionali. Proseguirà, inoltre, la partecipazione alle attività di manutenzione e aggiornamento della Lista UE delle giurisdizioni non cooperative e, ove necessario, l'attività di supporto giuridico in ambito transnazionale europeo e internazionale;
6. proseguire le attività di analisi economico-statistica della fiscalità delle multinazionali, con particolare riguardo all'economia digitale, e quelle necessarie alla progressiva attuazione delle misure del progetto BEPS (*Base Erosion and Profit Shifting*). A quest'ultimo riguardo, inoltre, saranno assicurate le attività di studio, focus tematici e predisposizione di dossier e lavori preparatori e il supporto tecnico all'Autorità politica sui temi della tassazione internazionale per la Presidenza italiana del G20 del 2021, nonché, in qualità di Paese componente della troika, lo svolgimento delle attività necessarie a garantire la continuità dei lavori del G20 negli anni successivi. Proseguiranno, inoltre, le attività relative alla negoziazione e all'aggiornamento di trattati contro la doppia imposizione;
7. potenziare la cooperazione amministrativa per lo scambio di informazioni tra giurisdizioni fiscali, proseguendo le attività necessarie per l'attuazione degli scambi di informazioni automatici e su richiesta, in linea con gli standard europei e internazionali;
8. continuare l'esame e lo studio degli orientamenti giurisprudenziali di merito e legittimità, anche con l'ausilio degli ordini professionali e degli enti impositori e della riscossione, relativi a particolari tematiche tributarie al fine di predisporre rapporti di analisi diretti a favorire la corretta applicazione dei tributi e l'adempimento da parte dei contribuenti;

9. proseguire le attività necessarie per la riforma del contenzioso tributario allo scopo di rafforzare la parità tra le parti, la professionalità dell'organo giudicante e ridurre i tempi del giudizio. Provvedere al riordino territoriale delle Commissioni tributarie, tenendo conto dell'analisi dei dati presenti nei rapporti statistici sull'andamento del contenzioso tributario. Assicurare il potenziamento e il miglioramento qualitativo dei servizi digitali della giustizia tributaria, completando l'informatizzazione delle fasi del processo tributario mediante l'estensione degli applicativi funzionali allo svolgimento dell'udienza a distanza e alla redazione e deposito della sentenza digitale;
10. dare ulteriore impulso alla digitalizzazione e alla qualità dei servizi telematici resi, inclusi quelli a supporto del telelavoro e del lavoro agile, potenziando l'interoperabilità tra le banche dati dell'Amministrazione finanziaria e la cooperazione applicativa con altri soggetti, nonché presidiando l'attuazione nel Sistema Informativo della Fiscalità del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche, e del decreto legge n. 105/2019, convertito dalla legge n. 133/2019, relativo all'istituzione del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica;
11. supportare, sul piano tecnico e sul piano giuridico, l'evoluzione del Sistema Informativo della Fiscalità nell'ambito delle attività europee e internazionali riguardanti la fatturazione elettronica, l'*e-procurement* e le correlate attività di standardizzazione tecnica, con l'obiettivo di favorire la *compliance* e rafforzare la lotta all'evasione e all'elusione fiscale.

L'AGENZIA DELLE ENTRATE, nel rispetto del suo mandato istituzionale, provvederà a:

1. attuare tempestivamente le disposizioni normative emanate in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per fronteggiare le inevitabili ricadute sul tessuto economico nazionale, con particolare riguardo alla gestione dei contributi a favore di imprese e lavoratori autonomi e delle diverse agevolazioni previste. In particolare:
 - a. fornirà il suo apporto per consentire agli operatori economici di poter ricevere in tempi brevissimi i contributi a fondo perduto previsti dai provvedimenti normativi adottati dal Governo per sostenere le attività economiche e professionali danneggiate dalla pandemia - quali, in particolare, il contributo a fondo perduto per gli esercenti dei centri storici dei comuni capoluogo di provincia o di città metropolitana colpiti dal calo dei turisti stranieri causato dall'emergenza "Covid 19" previsto dal "decreto Agosto" (decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020), i contributi a fondo perduto previsti dal decreto "Ristori" (decreto-legge n. 137 del 28 ottobre 2020) e "Ristori bis" (decreto-legge n. 149 del 9 novembre 2020) destinati agli operatori economici interessati dalle misure restrittive adottate dal Governo nell'autunno del 2020 per contenere il contagio da Coronavirus, nonché il nuovo contributo a fondo perduto per imprese e professionisti previsto dal decreto "Sostegni" e dal decreto "Sostegni bis" (decreto-legge n. 41 del 22 marzo 2021 e decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73) - realizzando e mettendo a disposizione degli

- stessi operatori e dei loro intermediari specifiche procedure-telematiche per acquisire le istanze e procedendo al successivo controllo preventivo delle stesse e al pagamento dei contributi in tempi estremamente contenuti;
- b. supporterà le Pubbliche Amministrazioni ai fini dell'erogazione di altri contributi gestiti direttamente da tali enti;
 - c. gestirà le diverse agevolazioni introdotte, in relazione alle quali sono state previste anche implementazioni alla procedura per la gestione delle cessioni dei crediti d'imposta, che sono state estese, in molti casi, anche agli intermediari finanziari;
 - d. predisporrà specifici servizi per il riscontro dei dati fiscali indicati dai contribuenti nelle autocertificazioni rese ad altri Enti per fruire delle diverse agevolazioni;
 - e. individuerà modalità attuative e criteri di distribuzione delle notificazioni da effettuare nel corso del 2021, con riferimento alla proroga dei termini di decadenza prevista dall'articolo 157 del decreto-legge n. 34/2020 per gli atti di accertamento, di contestazione, di irrogazione delle sanzioni, di recupero dei crediti di imposta, di liquidazione e di rettifica e liquidazione;
 - f. provvederà a svolgere ogni altra attività prevista da disposizioni normative;
2. favorire l'adempimento spontaneo dei contribuenti e assicurare una riduzione strutturale del *tax gap*, attraverso una migliore qualità dei servizi resi ai contribuenti/utenti e il presidio dell'attività di interpretazione delle norme tributarie. Tali attività saranno svolte soprattutto mediante:
- a. l'emanazione di circolari e risoluzioni;
 - b. la tempestiva risposta agli interPELLI e la pubblicazione dei pareri resi, per i quali si avvieranno iniziative rivolte all'utilizzo di canali telematici per la gestione degli stessi;
 - c. la semplificazione degli adempimenti tributari per le persone fisiche, gli enti, le società, le imprese;
 - d. la valorizzazione delle banche dati, tra le quali quella relativa alla fatturazione elettronica e ai corrispettivi telematici, basata anche sullo sviluppo di modelli statistico-econometrici e su analisi di big data anche al fine di verificare la persistenza nel tempo degli effetti indotti dalle attività di promozione della *compliance*;
3. incrementare la digitalizzazione e la razionalizzazione dei processi fiscali, nell'ambito della più ampia strategia di promozione della *tax compliance*, tramite una mirata attività di promozione dei pagamenti elettronici. L'incentivazione ai pagamenti elettronici sarà perseguita tramite:
- a. l'automatizzazione del processo di fatturazione elettronica a seguito di pagamenti elettronici con lo sviluppo di servizi a valore aggiunto che possano automatizzare la generazione e la trasmissione della Fattura Elettronica utilizzando i dati che i soggetti coinvolti nella transazione detengono a seguito del pagamento elettronico;

- b. l'attuazione della "lotteria degli scontrini" - avviata dal 1^o febbraio 2021 - provvedendo all'acquisizione, al controllo e alla trasmissione dei dati al Sistema di raccolta della lotteria e finalizzando dette attività alla corretta e completa certificazione dei corrispettivi soprattutto nei rapporti *business to consumer*, dove è più alta la probabilità di evasione di imposta;
 - c. l'emanazione di provvedimenti attuativi finalizzati a introdurre, in evoluzione dei registratori telematici, altri strumenti più evoluti per la gestione dei pagamenti elettronici in grado di memorizzare e trasmettere telematicamente i corrispettivi;
 - d. l'emanazione di provvedimenti attuativi concernenti il credito d'imposta (30%) sulle commissioni bancarie legate ai pagamenti elettronici da parte dei consumatori finali per gli esercenti con volume di affari inferiore a 400mila euro;
4. rafforzare il rapporto fiduciario con i cittadini e ridurre la conflittualità con i contribuenti attraverso:
- a. la valorizzazione degli istituti di natura premiale in un percorso di accompagnamento consapevole dei contribuenti verso una maggiore affidabilità fiscale;
 - b. la promozione dell'adempimento collaborativo e dell'interpello nuovi investimenti, per l'attrazione di nuovi investimenti in Italia;
 - c. l'intensificazione degli accordi preventivi per le imprese con attività internazionale e la conclusione degli accordi relativi al regime di tassazione agevolata connesso all'utilizzo di beni immateriali (*patent box*);
- In proposito saranno rafforzati i punti di relazione fra gli istituti di cui al punto b) e al punto c), al fine di creare un contesto complessivo di maggiore e più efficace supporto per i contribuenti;
- d. l'aggiornamento degli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA), finalizzati a stimolare comportamenti fiscalmente corretti, favorendo l'emersione di basi imponibili e il corretto adempimento degli obblighi dichiarativi, anche attraverso la condivisione di dati e informazioni nella disponibilità dell'Agenzia delle entrate; tale attività, per i periodi di imposta in corso al 31 dicembre 2020 e 2021, deve essere condotta tenendo conto degli effetti di natura straordinaria della crisi economica e dei mercati conseguente all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19, sulla base di quanto previsto dall'articolo 148 del decreto-legge n. 34 del 2020;
 - e. l'incentivo all'adempimento spontaneo delle persone fisiche ad alta capacità contributiva attraverso un'azione bilanciata tra consulenza e controllo;
 - f. l'accelerazione dell'esecuzione dei rimborsi fiscali ai cittadini e alle imprese, anche attraverso automatismi che tengano conto dell'adozione della fatturazione elettronica e di tecniche di analisi dei rischi, con particolare riguardo ai rimborsi prioritari e da *split payment*;

5. facilitare la richiesta e l'erogazione dei servizi nei confronti dei contribuenti-utenti innovando e potenziando il sistema di “relazione a distanza”, così da migliorare l'accessibilità ai servizi e semplificare le procedure per la loro richiesta, attraverso:
 - a. l'evoluzione dei servizi di assistenza, adottando procedure semplificate per comunicare con il contribuente, alternative all'accesso fisico presso gli uffici, privilegiando l'utilizzo di mezzi di erogazione dei servizi da remoto, tramite il canale telefonico e il canale telematico (*App* e Portale dei Servizi telematici);
 - b. il potenziamento dei sistemi per programmare le richieste di servizi: prenotazione di appuntamenti “in presenza”, appuntamenti telefonici e video appuntamenti, utilizzo di *web ticket* per l'accesso in giornata, in modo da ridurre significativamente il totale degli accessi fisici presso gli uffici e, conseguentemente, i picchi di domanda (*code*);
 - c. la semplificazione degli adempimenti per i cittadini, prevedendo la possibilità di richiedere i principali servizi da remoto; il rilascio del codice fiscale, l'attribuzione della partita IVA, l'abilitazione ai servizi telematici, il rilascio dei certificati e attestazioni, e il progressivo ampliamento delle fattispecie per le quali è consentito l'utilizzo della modalità di registrazione telematica, per ora prevista per atti pubblici e locazioni, ad esempio per atti di comodato;
 - d. l'introduzione di nuove e più avanzate forme di comunicazione con il contribuente, ad esempio attraverso piattaforme integrate con altre pubbliche amministrazioni, anche al fine di rimediare a eventuali errori od omissioni, inclusi quelli in materia di IVA connessi all'esame delle liquidazioni periodiche; l'adozione di adeguate misure organizzative e gestionali connesse alla presentazione delle dichiarazioni integrative speciali;
 - e. la pubblicazione di un nuovo portale dei Servizi *On-Line*, con il potenziamento dei servizi telematici attualmente disponibili, rendendo fruibili informazioni e documenti in tempi rapidi e inviando tempestive segnalazioni al fine di favorire la costruzione di un dialogo dinamico e strutturato con i contribuenti; il potenziamento dei servizi infrastrutturali allo scopo di assicurare la continuità dei servizi all'utenza anche nel regime di emergenza sanitaria. Verranno, progressivamente, introdotti nuovi servizi quali la possibilità di presentare, tramite area autenticata, documenti e istanze (per esempio istanze di rimborso) a qualunque ufficio;
 - f. l'incremento del tasso di digitalizzazione dei servizi, nonché del grado di fruizione dei medesimi da parte degli utenti, anche attraverso l'interconnessione digitale con intermediari e imprese e la partecipazione alle iniziative strategiche di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
 - g. il presidio e l'evoluzione della fatturazione elettronica attraverso il Sistema di Interscambio, unitamente alla gestione a regime dell'obbligo di trasmissione telematica dei corrispettivi anche ai fini della gestione della lotteria degli scontrini;
 - h. lo sviluppo e l'innovazione dei sistemi di versamento delle imposte;

- i. l'implementazione degli oneri presenti nella dichiarazione precompilata delle persone fisiche, nonché l'avvio della precompilazione di alcuni documenti e dichiarazioni per i titolari di partita IVA grazie alla valorizzazione del patrimonio informativo derivante dalla fatturazione elettronica e dalla trasmissione telematica dei corrispettivi;
 - j. l'incentivo all'adempimento spontaneo per l'aggiornamento delle rendite catastali per le persone fisiche e giuridiche attraverso il miglioramento del presidio del territorio da parte dell'Agenzia e in sinergia con gli enti locali;
6. rafforzare le iniziative di confronto e collaborazione attraverso l'utilizzo dell'istituto del contraddittorio, anche preventivo, al fine di definire in maniera efficace ed efficiente la posizione del contribuente;
 7. assicurare la tempestiva trattazione delle procedure amichevoli di composizione delle controversie internazionali (cd. MAP - *Mutual Agreement Procedure*), al fine di aumentare la certezza fiscale per le imprese multinazionali, garantendo la corretta ed equa ripartizione degli imponibili e delle imposte, tra l'Italia e gli altri Stati interessati;
 8. garantire la collaborazione tecnica con gli Uffici del Ministero dell'economia e delle finanze, alle altre istituzioni pubbliche e agli organismi internazionali, in merito alla predisposizione di provvedimenti legislativi e regolamentari riguardanti i tributi di propria competenza;
 9. assicurare l'attuazione del regime *One Stop Shop* (OSS) attraverso azioni di coordinamento nell'ambito dell'Amministrazione finanziaria al fine di garantire efficienza nella gestione dell'ampio progetto;
 10. favorire i rapporti di cooperazione amministrativa e scambio informativo, anche di tipo internazionale, nonché l'assistenza tecnica a beneficio di Paesi terzi;
 11. intensificare le azioni di tempestiva individuazione, prevenzione e contrasto dei fenomeni di frode e di utilizzo indebito di crediti d'imposta e altre agevolazioni. Particolare attenzione va riservata alle attività mirate alla prevenzione delle frodi IVA intracomunitarie, delle frodi realizzate tramite l'utilizzo in compensazione di crediti inesistenti e di quelle realizzate attraverso l'utilizzo di dichiarazioni d'intento ideologicamente false, utilizzando strumenti avanzati di analisi del rischio e le basi dati a disposizione. In tale ottica, deve essere valorizzato il patrimonio informativo derivante dalla fatturazione elettronica, sfruttando al massimo le opportunità offerte dagli *analytics* software sviluppati a livello nazionale ed europeo. Nell'azione di prevenzione e contrasto alle frodi caratterizzate da operazioni transnazionali, specie in ambito IVA, deve essere inoltre rafforzato l'utilizzo della cooperazione internazionale, con particolare riferimento agli strumenti introdotti con il Regolamento (UE) 2018/1541 nell'ambito del network EUROFISC;
 12. identificare, mutuando anche l'esperienza dei Paesi OCSE e dell'Unione Europea, nuovi fenomeni di evasione legati all'economia digitale, con particolare riferimento allo sviluppo dei *crypto asset*; individuare soluzioni che consentano all'Amministrazione finanziaria di conoscere i "flussi" dei dati delle transazioni poste in essere attraverso l'intermediazione delle piattaforme di *exchange* di *criptovalute*;

13. predisporre le stime di base del *tax gap* dei principali tributi gestiti dall’Agenzia delle Entrate per la Commissione di esperti, di cui all’articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 160/2015, incaricata di produrre una stima ufficiale dell’evasione fiscale, valutandone l’evoluzione nel tempo;
14. potenziare le metodologie e gli strumenti tecnologici a sostegno del contrasto all’evasione per favorire la *tax compliance* e per acquisire informazioni rilevanti finalizzate a controlli mirati nei confronti dei contribuenti che presentano indici di pericolosità fiscale; presidiare la qualità del sistema informativo valorizzando le informazioni provenienti dallo scambio internazionale di informazioni di natura fiscale e, in particolare, lo scambio automatico, in aderenza alle considerazioni svolte dalla Commissione Europea nel documento COM(2018) 844 *final* del 17/12/2018, nonché l’utilizzo dei dati della fatturazione elettronica, funzionali a una scelta mirata delle modalità di controllo da effettuare per livello di rischiosità del contribuente; tutto ciò privilegiando un approccio differenziato per tipologia di contribuente, capace di coglierne le peculiarità e gli specifici profili di rischio. Il processo di valorizzazione del notevole patrimonio informativo esistente si svilupperà predisponendo opportune banche dati che consentiranno il pieno sfruttamento delle informazioni a disposizione anche mediante il ricorso a tecniche di *machine learning* e intelligenza artificiale;
15. utilizzare in maniera sistematica i dati di natura finanziaria raccolti in apposita sezione dell’anagrafe tributaria, al fine di arricchire il patrimonio informativo utilizzato nelle analisi del rischio di evasione e orientare i controlli in base al livello di pericolosità del contribuente.
16. rafforzare le iniziative congiunte con la Guardia di Finanza e con l’Agenzia delle dogane e dei monopoli per potenziare le attività di analisi finalizzate a contrastare l’evasione in modo mirato e agevolare il coordinamento delle attività anche a livello territoriale. In tale ambito sarà assicurata la gestione uniforme delle fattispecie esaminate nelle attività di controllo, anche attraverso il coordinamento tra le strutture provinciali e regionali con quelle centrali;
17. utilizzare in modo mirato e sistematico le informazioni e i dati di fonte estera, anche di natura finanziaria, derivanti in particolare dallo scambio automatico, tra cui le informazioni pervenute tramite il *Common Reporting Standard (CRS)*, per contrastare i fenomeni di evasione internazionale, l’illecita detenzione di patrimoni e attività finanziarie fuori dei confini nazionali nonché le fittizie residenze all’estero. In tale ottica, si procederà all’effettuazione di analisi selettive mediante l’incrocio delle banche dati a disposizione. Inoltre, sarà dato impulso all’acquisizione anche massiva di dati e notizie sui movimenti transfrontalieri che, anche attraverso l’incrocio con altre banche dati a disposizione dell’Agenzia, consentano di intercettare comportamenti fiscali illeciti, nonché individuare fenomeni di esteroinvestizione o comunque di indebita detenzione di disponibilità all’estero, in violazione delle norme sul monitoraggio fiscale; sarà dato altresì impulso a richieste mirate a far luce sulla titolarità effettiva di specifiche operazioni con l’estero o rapporti alle stesse collegati e al percorso conoscitivo seguito dai soggetti obbligati ai sensi dell’art. 2 del decreto-Legge 24 giugno 1990, n. 167 secondo le modalità previste dal Provvedimento congiunto Agenzia delle entrate e Guardia di Finanza n. 268208/20 del 21 luglio 2020.

Saranno utilizzate in modo mirato e sistematico le informazioni del *Country-by-Country reporting*, sia presentati all'Agenzia sia ricevuti dall'Agenzia tramite lo scambio automatico di informazioni, ai fini dell'analisi di rischio di elusione delle multinazionali con fatturato mondiale superiore ai 750 milioni di euro;

18. presidiare la qualità e la completezza delle banche dati catastali, finalizzando prioritariamente l'azione alla completa integrazione dei dati immobiliari compresa la loro rappresentazione cartografica, per una piena interoperabilità con i sistemi informativi di altri enti. Tale azione, unitamente alla realizzazione dell'Anagrafe dei Titolari, dovrà consentire una sempre maggiore fruibilità delle banche dati immobiliari sia per scopi tributari sia per attività di supporto agli enti territoriali, di gestione delle emergenze e salvaguardia del patrimonio immobiliare. Continueranno inoltre, le azioni di ampliamento del periodo informatizzato delle banche dati ipotecarie e lo sviluppo dei relativi servizi;
19. presidiare il territorio al fine di far emergere gli immobili non dichiarati in catasto, anche attraverso l'adozione di metodologie innovative di controllo, che favoriscano la dichiarazione catastale da parte dei soggetti inadempienti. Produrre statistiche e quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare, assicurare la consultazione dei valori economici afferenti ai prezzi di compravendita dei beni immobili, anche in attuazione di quanto previsto dal Testo Unico Bancario con riferimento all'Osservatorio e migliorare costantemente la qualità delle attività tecnico-estimative rese alle pubbliche amministrazioni. Integrare le banche dati immobiliari con le informazioni desunte dalla dichiarazione dei redditi;
20. proseguire le azioni per il miglioramento e potenziamento dei servizi di rete per la fruizione dei dati catastali, basati sul paradigma dell'interoperabilità, per supportare le pubbliche amministrazioni nelle politiche fiscali (Sisma Bonus, gestione patrimonio immobili pubblici) e nell'azione di *governance* del territorio, attraverso la disponibilità di ulteriori dati sugli immobili e la semplificazione delle modalità di utilizzo;
21. proseguire le azioni di presidio, potenziamento e valorizzazione dell'Anagrafe Tributaria, volte a garantire la protezione dei dati, il corretto funzionamento dei servizi nonché l'interazione in sicurezza, attraverso modelli innovativi di integrazione digitale, tra l'Anagrafe Tributaria e attori esterni, in linea con la disciplina sulla protezione dei dati personali e con l'attuazione di aggiornate misure di *cybersecurity*;
22. proseguire le azioni per garantire la corretta partecipazione con collegamento da remoto alle udienze pubbliche e camerali in cui sono sentite le parti;
23. proseguire le attività di supporto per il miglioramento della qualità dei servizi telematici a favore del contribuente garantendo l'interoperabilità tra le proprie banche dati e quelle del contenzioso del Dipartimento delle finanze.
24. ottimizzare la trattazione relativa alle procedure di composizione della crisi d'impresa e di sovra indebitamento assicurando una appropriata conclusione al fine di evitare una prospettiva di irreversibilità della crisi tale da non garantire in maniera adeguata il gettito fiscale.

L'Agenzia delle entrate, infine, provvederà a monitorare costantemente l'attività dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, secondo i principi previsti dall' articolo 1, comma 3, del decreto-legge n. 193 del 2016. Inoltre, si impegna a mettere a disposizione le banche dati e le informazioni necessarie per lo svolgimento del servizio della riscossione, mediante sottoscrizione di apposite convenzioni anche pluriennali.

L'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE eserciterà l'attività di riscossione secondo criteri di efficienza gestionale, efficacia, economicità dell'azione nonché di equità, allo scopo di promuovere un corretto rapporto tra fisco e contribuente, garantendo il gettito e l'incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari. In particolare provvederà a:

1. garantire principi di trasparenza e leale collaborazione nel rapporto con i contribuenti, assicurando la diffusione delle informazioni necessarie ai contribuenti per usufruire degli istituti normativamente previsti finalizzati all'estinzione dei debiti affidati all'Agenzia dagli enti creditori nonché la conoscenza delle misure introdotte dal Legislatore a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
2. favorire una crescente operatività digitale da parte dei contribuenti attraverso un incremento della gamma, della qualità e dell'accessibilità dei servizi web disponibili e potenziando i canali di contatto da remoto anche attraverso l'introduzione dello sportello virtuale con operatore, alternativo a quello fisico, per l'erogazione di servizi e assistenza su piattaforma digitale;
3. assicurare lo scambio informativo con gli enti impositori o beneficiari per consentire il tempestivo aggiornamento e la fruibilità dei dati contenuti nello stato della riscossione, ivi compresi quelli riguardanti le sospensioni legali, le rateizzazioni e i provvedimenti modificativi dei debiti affidati, anche attraverso la continua evoluzione dei sistemi e della relativa interoperabilità (in maniera particolare tra le proprie banche dati e quelle del contenzioso del Dipartimento delle finanze);
4. aumentare il livello di efficacia delle azioni di recupero migliorando le tecniche di analisi delle posizioni debitorie mediante l'acquisizione e l'utilizzo, nel rispetto della normativa vigente a tutela della privacy, delle informazioni presenti nelle banche dati disponibili per l'Agenzia anche attraverso la collaborazione con la Guardia di Finanza;
5. assicurare il raggiungimento degli obiettivi di gettito normativamente previsti anche con il contributo degli incassi derivanti dagli istituti di definizione agevolata; avviare le procedure di riscossione in coerenza con la programmazione annuale delle attività che, nel rispetto dei termini di legge, dovrà tener conto della graduale ripresa delle attività sospese a seguito all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e della salvaguardia dei crediti affidati in riscossione;
6. garantire l'utilizzo sistematico dei servizi telematici del contenzioso tributario, al fine di favorire la formazione e la consultazione del fascicolo processuale informatico;

7. incrementare l'efficienza gestionale e le azioni di razionalizzazione della spesa, nel rispetto dei vincoli prescritti dal legislatore, anche attraverso iniziative per la revisione delle modalità di erogazione dei servizi e la digitalizzazione dei processi operativi della riscossione.

Al fine di mantenere un corretto rapporto con i cittadini e ottimizzare l'attività di riscossione, proseguirà il coordinamento tra Agenzia delle entrate e Agenzia delle entrate-Riscossione finalizzato allo sviluppo di sinergie operative con le altre amministrazioni. Tale collaborazione sarà finalizzata a incrementare l'efficienza del servizio pubblico in favore dei contribuenti e degli operatori del settore e ad aumentare l'efficacia delle procedure di recupero coattivo, incentivando il livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari.

L'AGENZIA DELLE DOGANE E MONOPOLI

Nell'ambito dei suoi compiti e delle sue funzioni istituzionali l'Agenzia provvederà a:

1. in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19:
 - a. facilitare le procedure di sdoganamento e la circolazione del materiale sanitario e dei dispositivi di protezione individuale;
 - b. assicurare la piena attuazione dei provvedimenti di requisizione delle apparecchiature ed equipaggiamenti sanitari da destinare alle strutture ospedaliere e alla Protezione Civile;
 - c. attuare tempestivamente le misure di semplificazione previste per favorire le attività industriali finalizzate alla produzione di materiale igienizzante con impiego di alcole etilico;
 - d. assicurare un utilizzo del personale atto a garantire i servizi amministrativi necessari alla ripresa delle attività economiche, commerciali e industriali secondo il programma stabilito dai provvedimenti del Governo, ricorrendo a modalità compatibili con la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro e, laddove possibile, al lavoro agile;
 - e. svolgere ogni altra attività prevista da disposizioni normative;
2. sviluppare la *customs compliance* e la *tax compliance* secondo la regolamentazione doganale e fiscale della UE anche attraverso l'ottimizzazione dei tempi delle procedure e degli adempimenti, integrando il momento doganale nella catena logistica e incentivando la semplificazione dei processi di rilascio delle procedure autorizzative;
3. semplificare le modalità di attuazione dell'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti incrementando gli elementi di differenziazione di trattamento, con il riconoscimento da parte dell'Autorità Doganale anche di maggiori agevolazioni procedurali, tra gli operatori economici meritevoli di fiducia e quelli non valutati positivamente e da monitorare al fine di tutelare gli interessi erariali nonché gli interessi competitivi delle aziende che operano sul mercato;
4. favorire l'adempimento spontaneo dei contribuenti, sviluppando ulteriori servizi digitalizzati che amplino i controlli on-line secondo i paradigmi ONCE (un solo invio/un solo controllo) e

FULL DIGITAL, nonché promuovendo le forme di pagamento elettronico, in sintonia con il piano c.d. “Italia cashless”;

5. contribuire alla digitalizzazione della catena logistica del Paese in riferimento agli aeroporti, ai porti, agli interporti, alle ferrovie, all'autotrasporto, promuovendone l'ammodernamento e l'ampliamento, per rendere più attrattivo il sistema Paese e anche per rendere più efficace e sostenibile il sistema di mobilità delle merci legato all'import e all'export;
6. promuovere iniziative di confronto e collaborazione con le diverse categorie di operatori economici e/o contribuenti, ivi incluse forme avanzate di comunicazione preventiva, per favorire la conoscenza della normativa unionale e nazionale;
7. governare gli impatti della *Brexit* sull'operatività della dogana in funzione dei contenuti degli accordi che si andranno a stipulare tra UE e Regno Unito, assicurando un'adeguata informazione agli stakeholder sui connessi aspetti tributari e procedurali, nonché appropriate soluzioni tecnico-gestionali idonee a garantire l'operatività degli snodi doganali maggiormente interessati;
8. rafforzare il sistema di analisi del rischio nel campo dei controlli relativi al denaro contante a seguito dei viaggiatori da e verso l'estero nonché rafforzare il sistema di analisi del rischio nel campo dei controlli relativi a flussi commerciali verso l'estero;
9. consolidare gli strumenti di contrasto a ogni forma di contrabbando, anche con riferimento ai tabacchi lavorati e ai prodotti energetici, alle frodi fiscali nel settore dell'IVA intracomunitaria;
10. rafforzare l'attività di intelligence, anche attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici di controllo predittivo, mediante il trattamento razionale delle informazioni che tengano conto degli elementi sintomatici di frode fra loro coordinati a sistema, con il requisito della concordanza;
11. assicurare un'adeguata azione di contrasto alle frodi che si realizzano nell'ambito delle transazioni commerciali on-line con Paesi al di fuori della UE per garantire la riscossione della fiscalità applicabile a tali merci (dazi e IVA) nonché l'implementazione dei sistemi informatici di gestione degli scambi commerciali legati alle piattaforme digitalizzate (*e-commerce*), assicurando l'interoperabilità con i sistemi nazionali ed europei, e per supportare la capacità competitiva degli operatori del settore attraverso la semplificazione e la velocizzazione delle connesse procedure doganali;
12. monitorare l'andamento del mercato dei prodotti da fumo per il consolidamento delle entrate erariali attese, per proporre all'Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti, per la razionalizzazione della rete di vendita, per il controllo della produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, del contenuto delle sigarette e delle indicazioni obbligatorie stampate sulle confezioni, e rafforzare la vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo ai minori di anni diciotto;
13. potenziare all'interno degli spazi doganali le attività di tutela della sicurezza dei consumatori della UE, della proprietà intellettuale, dei beni culturali, delle specie in via di estinzione, anche tramite la sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa con le altre autorità nazionali e

- internazionali preposte, implementando studi e analisi dei fenomeni e dei rischi connessi al commercio internazionale;
14. monitorare il contenzioso nazionale al fine di individuare le possibili aree di intervento in chiave deflattiva e assicurare il funzionamento del processo tributario telematico individuando ogni elemento utile a migliorarne l'operatività sul territorio;
 15. potenziare le attività di tutela della salute dei cittadini italiani e dell'UE attraverso il mantenimento degli elevati standard di qualità nell'analisi tecnico-scientifica dei prodotti esaminati dai Laboratori chimici dell'Agenzia anche attraverso meccanismi di certificazione di qualità;
 16. fornire il supporto tecnico necessario al Governo per la regolamentazione del settore dei giochi, anche attraverso la conoscenza delle abitudini di gioco della popolazione, al fine di efficientare e razionalizzare gli strumenti di contrasto al gioco patologico e aumentare il livello di sicurezza e le possibilità di controllo della rete del gioco pubblico anche on line;
 17. sviluppare il sistema di monitoraggio dell'offerta di gioco legale, il Registro Unico degli operatori del gioco pubblico e l'integrazione con i sistemi delle altre Autorità coinvolte; ciò al fine di verificare l'andamento dei volumi di gioco e la relativa distribuzione sul territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree più soggette al rischio di concentrazione di giocatori affetti dal disturbo da gioco d'azzardo;
 18. rafforzare l'attività di contrasto e repressione del gioco illegale, tramite il coinvolgimento del Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale (Co.Pre.Gi.), anche attraverso l'utilizzo delle operazioni di gioco di cui all'art. 29 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 e lo sviluppo di banche dati qualitative in grado di fornire indici di rischio degli operatori e consolidando la collaborazione con le istituzioni competenti in materia di antiriciclaggio e flussi finanziari;
 19. rafforzare l'attività di controllo sul divieto di gioco ai minori, anche in cooperazione con le Forze dell'ordine, con particolare riferimento al controllo sugli ingressi negli esercizi e sugli apparecchi muniti di meccanismi idonei ad impedire ai minori di età l'accesso al gioco, quali il corretto funzionamento di quello finalizzato all'utilizzo della tessera sanitaria;
 20. promuovere attività di studio e analisi per la formulazione di proposte normative e contribuire alla realizzazione di una riforma complessiva del gioco pubblico in modo da assicurare, a invarianza di gettito erariale, l'eliminazione dei rischi connessi al disturbo da gioco d'azzardo, e contrastare il gioco illegale e le frodi a danno dell'erario;
 21. semplificare e digitalizzare le procedure relative alla presentazione di istanze, dichiarazioni, rimborsi, alla tenuta delle contabilità e delle metodologie di pagamento nel settore delle accise utilizzando anche l'interoperabilità con altri Enti, favorendo il contrasto alle frodi anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative quali intelligenza artificiale, *Internet of things* e altre tecnologie innovative;

22. assicurare l'azione del "mobility manager" nelle aree metropolitane per l'adozione di un piano degli spostamenti dei dipendenti, anche attraverso la fruizione del lavoro agile nel rispetto della tutela dell'ambiente, in applicazione dei provvedimenti adottati dal Governo.

L'AGENZIA DEL DEMANIO proseguirà a garantire la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, al fine di realizzare un impatto positivo sull'economia, di contenere la spesa, di ridurre il debito pubblico nonché di individuare nuovi modelli e soluzioni di utilizzazione degli immobili demaniali utili anche a facilitare strategie di modernizzazione dei servizi resi alla cittadinanza. A tal fine assicura:

1. la gestione economica degli immobili utilizzati dalle Amministrazioni statali per fini istituzionali, potenziando le attività di razionalizzazione degli spazi in uso e di contenimento della spesa pubblica, attraverso il ricorso agli strumenti normativi attualmente vigenti in materia – tra cui l'articolo 8 del decreto-legge n. 78/2010 in tema di acquisto di immobili adibiti/da adibire ad ufficio da parte degli Enti Previdenziali – nonché alla possibilità di rinegoziazione dei contratti di locazione passiva introdotta dall'articolo 1, commi 616 – 619, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
2. il sostegno al processo di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni centrali (PAC) e alla loro presenza sul territorio, che verrà assicurato in particolare attraverso la promozione e diffusione del modello dei "Poli Amministrativi" – anche con riguardo a quelli per la Giustizia, per la Sicurezza e archivistici – nonché l'esecuzione dei relativi interventi edilizi strumentali, tenendo in considerazione la transizione in atto al modello di funzionamento e organizzazione in chiave "smart working" della P.A., destinato a rivoluzionare l'utilizzo degli spazi pubblici dopo il cambio di passo dettato dall'emergenza da Covid-19. In tale ottica, particolare attenzione sarà rivolta a tradurre i piani di razionalizzazione in interventi edilizi – da riportare in un cronoprogramma oggetto di monitoraggio – che garantiscano nuove soluzioni allocative per gli uffici pubblici, al fine di ridurre il fabbisogno di spazio richiesto ai privati oppure di valorizzarli in una prospettiva di vendita;
3. la definizione e successiva implementazione – in qualità di Conduttore Unico, nell'ambito degli indirizzi, criteri e risorse individuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e secondo le disposizioni di cui all'articolo 69 del decreto-legge 104/2020 – del nuovo piano di rilascio/utilizzo degli immobili conferiti ai Fondi FIP/FP1 in vista delle scadenze contrattuali 2022/2023, attraverso l'individuazione, ove possibile, di soluzioni allocative alternative in immobili dello Stato per le amministrazioni interessate ovvero mediante il ricorso allo strumento della rinegoziazione previsto dal richiamato decreto per quegli immobili a cui le P.A. attribuiscono carattere di strategicità, infungibilità ed esclusività, o rivestano carattere di specialità per le funzioni ivi svolte, tenuto conto dei vincoli derivanti dal complesso quadro normativo e contrattuale che caratterizza gli utilizzi in essere, nonché al loro eventuale acquisto;

4. la prosecuzione, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi di bilancio in materia di dismissioni, delle attività di cessione ordinaria e straordinaria, degli immobili in gestione non necessari a soddisfare fini istituzionali e privi di vincoli di alienabilità, avendo cura di acquisire, per i beni più appetibili dal mercato e ove ciò sia apprezzato da quest'ultimo, le eventuali varianti urbanistiche e le nuove destinazioni funzionali ad una loro cessione assicurando la propria operatività anche sulla base di quanto stabilito dal comma 427 della legge 145/2018;
5. la valorizzazione in chiave economica, sociale, ambientale o turistico-culturale degli immobili in gestione non destinabili a fini istituzionali, favorendo la creazione di nuovo valore sul territorio: segnatamente, nel quadro della normativa vigente, il completamento delle procedure di trasferimento gratuito, di quelli richiesti dagli enti territoriali (cosiddetto "federalismo demaniale"), a fronte dell'impegno di questi ultimi al loro utilizzo ovvero alla loro restituzione qualora, trascorsi tre anni dal trasferimento e all'esito di apposito monitoraggio effettuato dall'Agenzia del demanio, l'ente territoriale non risulti utilizzare i beni trasferiti, così come previsto dal comma 5 dell'art. 56 bis del D.L. n. 69/2013; ovvero, analogamente e d'intesa con il Ministero interessato, la trattazione delle richieste di federalismo culturale, anche procedendo alla verifica dell'attuazione dell'Accordo di valorizzazione dei beni trasferiti;
6. verifica di fattibilità e avvio della pianificazione di interventi integrati di riconversione del patrimonio pubblico dello Stato non strumentale per rispondere al fabbisogno di infrastrutture sociali, anche correlato all'emergenza Covid-19;
7. il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali e, in particolare, l'attuazione di progetti per la prevenzione del rischio sismico, per la riqualificazione energetica, il risanamento ambientale e l'efficientamento, nonché l'accelerazione degli interventi di rifunzionalizzazione degli immobili inseriti nei progetti di razionalizzazione degli usi governativi, contribuendo al rilancio degli investimenti pubblici, e alla realizzazione del *Green New Deal*;
8. l'avvio di nuove iniziative e la prosecuzione di quelle in corso per la valorizzazione e rigenerazione dell'intero patrimonio immobiliare pubblico, operando in sinergia con gli altri proprietari pubblici e i soggetti istituzionali interessati anche al fine di rispondere alla richiesta di infrastrutture per uso sociale ancor più pressanti alla luce dell'emergenza da Covid-19 (*social e senior housing*, edilizia sanitaria, edilizia scolastica, edilizia carceraria e giudiziaria, in collaborazione con i relativi Ministeri competenti);
9. la prosecuzione, in adempimento alla normativa vigente, del rilascio di pareri di congruità sui valori di acquisto e di rinnovo di locazioni passive da parte di amministrazioni pubbliche, nonché sui valori di alienazione a terzi da parte di enti territoriali di immobili acquisiti con il cosiddetto "federalismo demaniale";
10. il supporto al Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori dell'Italia centrale interessati dal sisma del 2016, in forza del ruolo di soggetto attuatore attribuito all'Agenzia dalla normativa vigente (articolo 15, comma 1, decreto-legge n. 189/2016);

11. il rilancio degli investimenti pubblici, anche in raccordo con la programmazione delle risorse finanziarie comunitarie e nazionali, ottimizzando i percorsi di valutazione - anche mediante la definizione di metodologie innovative per la valutazione finanziaria e socio-economica delle strategie di investimento - e programmazione degli interventi da realizzare sugli immobili dello Stato in una prospettiva di maggiore efficienza e di razionalizzazione della relativa spesa, nonché di promozione e integrazione di tecnologie *smart cities*;
12. il supporto ad altre Amministrazioni centrali nella realizzazione di interventi di rilievo su immobili dello Stato, anche con risorse finanziarie messe a disposizione da queste ultime, nel quadro della cooperazione orizzontale fra soggetti pubblici e con la finalità di sviluppo e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;
13. le attività di gestione, presidio e tutela dei beni in portafoglio, ivi compresi i beni devoluti allo Stato a seguito di eredità vacanti, assicurando, secondo le normative vigenti, l'assunzione in consistenza di nuovi beni ove pervenuti per legge, la vigilanza sul portafoglio affidato, il controllo sul suo corretto utilizzo e sulla regolarità delle utenze, l'attivazione delle procedure di riscossione dei crediti nonché l'acquisizione di ulteriori elementi di conoscenza per la segmentazione dei beni, funzionale a supportare la piena attuazione di tutte le azioni precedentemente indicate, anche mediante la realizzazione di un programma di investimenti tecnologici e di digitalizzazione;
14. l'ulteriore implementazione e la piena realizzazione della Struttura per la progettazione, istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 162, della legge 145/2018, per lo svolgimento delle funzioni previste dal DPCM del 15 aprile 2019, finalizzata alla promozione e attuazione degli investimenti pubblici connessi ad opere di particolare rilevanza e funzionale alla costituzione e gestione di un polo nazionale di eccellenza di servizi di progettazione a beneficio delle pubbliche amministrazioni, centrali e territoriali, adottando strumenti e procedure amministrative utili alla massimizzazione della qualità progettuale, alla individuazione di percorsi procedurali preferenziali, ovvero della diffusione delle *best practice* in relazione alle peculiarità degli interventi oggetto di progettazione. Tale struttura fungerà quale centro di eccellenza utile a sostenere l'emergente grande fabbisogno nazionale connesso ad un sistema di programmazione economica generale "per progetti" e in tale ottica anche adeguato a sostenere l'operatività di un service nazionale di ingegneria specializzata *on demand* a beneficio della clientela istituzionale. In particolare darà corso alle selezioni per l'assunzione delle previste figure professionali in conformità con le procedure e disposizioni vigenti quale Ente Pubblico Economico e relativo CCNL di riferimento, mediante l'utilizzazione delle possibilità consentite dalle tecnologie informatiche e digitali e di sistemi di videoconferenza basati su soluzioni che assicurino l'adeguata pubblicità, l'identificazione dei partecipanti nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità;
15. la partecipazione al processo di transizione digitale del Paese e, segnatamente, la diffusione dell'utilizzo del BIM (*Building Information Modeling*) nella gestione degli appalti con l'obiettivo di favorire la digitalizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato, garantire dati per la gestione e manutenzione degli immobili e dare impulso al mercato dell'edilizia, favorendo la progettazione integrata e la riduzione di tempi e costi di costruzione;

16. svolgimento di ogni altra attività prevista da disposizioni normative.

LA GUARDIA DI FINANZA orienterà la propria azione alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni illeciti più gravi, pericolosi e diffusi sul territorio nazionale, anche mediante mirate attività d'*intelligence* e di analisi, coerentemente con:

- lo scenario programmatico di politica fiscale che sarà delineato nel Programma di Ripresa e Resilienza (PNRR) previsto dalla decisione del Consiglio Europeo del luglio 2020;
- la proiezione investigativa di una forza di polizia economico-finanziaria a competenza generale, che svolge anche funzioni concorsuali in materia di ordine e sicurezza pubblica ed è parte integrante del sistema nazionale della Protezione Civile.

In particolare, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, il Corpo:

1. rivolgerà, prioritariamente, la propria azione nei confronti dei fenomeni maggiormente lesivi per il bilancio dell'Unione europea, dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, quali le frodi tributarie (soprattutto di tipo organizzato, con particolare riguardo a quelle in materia di IVA), le forme più perniciose di evasione fiscale internazionale (come l'esterovestizione della residenza fiscale, le stabili organizzazioni non dichiarate e l'occultamento di patrimoni all'estero), l'elusione fiscale, l'economia sommersa, il lavoro nero e irregolare e i fenomeni di illegalità collegati. A tal fine, valorizzerà sistematicamente i dati acquisiti attraverso le indagini di polizia giudiziaria e di polizia economico-finanziaria, l'attività di *intelligence*, l'analisi di rischio mediante le banche dati, la cui interoperabilità sarà intensificata, l'uso di sistemi di *intelligenza artificiale*, anche in ottica predittiva, il controllo economico del territorio e i canali di cooperazione internazionale, accedendo su richiesta ai dati derivanti dallo scambio automatico obbligatorio per fini fiscali. Continuerà, inoltre, a fornire il proprio contributo ai lavori della Commissione per la redazione della Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva;
2. svolgerà analisi di rischio congiunte con l'Agenzia delle Entrate, anche sulla base delle informazioni ricevute nell'ambito dello scambio automatico in materia fiscale, tanto per finalità di mappatura dei fenomeni evasivi, quanto per la predisposizione di piani d'intervento integrati, assicurando il proprio contributo allo spontaneo adempimento degli obblighi tributari attraverso un idoneo interscambio informativo con la stessa Agenzia, funzionale, tra l'altro, ad evitare sovrapposizioni e duplicazioni d'intervento;
3. proseguirà l'azione di contrasto al contrabbando di tabacchi lavorati esteri e alle frodi nel settore doganale e delle accise, nonché agli illeciti in materia di giochi e scommesse rafforzando le sinergie con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. A tal fine, amplierà e valorizzerà ulteriormente il patrimonio informativo a disposizione utilizzando le informazioni e i dati presenti in ambito doganale e di polizia, in funzione dell'elaborazione di analisi di rischio volte a consolidare i livelli di sicurezza e di competitività del sistema doganale italiano, garantendo, al contempo, un efficace presidio contro i traffici illeciti

- transnazionali. Il dispositivo di contrasto sarà completato dal controllo economico del territorio al fine di individuare condotte di frode attraverso mirati servizi sulla circolazione delle merci e dei carburanti. Quale autorità nazionale competente per i controlli doganali sul commercio internazionale della fauna e flora minacciata di estinzione, instaurerà, altresì, rapporti di collaborazione con i competenti Organi collaterali esteri, con le Agenzie preposte alla cooperazione e con le Amministrazioni responsabili dell'attuazione della specifica disciplina;
4. orienterà i piani operativi a contrasto della criminalità economico-finanziaria monitorandone le dinamiche evolutive e utilizzando metodologie d'intervento basate sull'integrazione delle funzioni di polizia tributaria, valutaria e giudiziaria. In particolare, svolgerà azioni di prevenzione e repressione contro le truffe e gli illeciti in materia di spesa pubblica, comunitaria e nazionale – con particolare riferimento alle misure di sostegno all'economia e agli investimenti, avuto specifico riguardo al settore sanitario, alle misure di contrasto alla povertà e di sostegno ai redditi, nonché ai finanziamenti, anche assistiti da garanzia statale, destinati alle imprese e ai professionisti – nonché contro la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione (con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici, in stretta sinergia con l'ANAC) e le condotte causative di danno erariale. Ciò affinché siano complessivamente rafforzate le attività di controllo volte a contrastare l'indebita fruizione e l'illecita destinazione delle risorse pubbliche destinate a fronteggiare le ricadute negative sul tessuto economico nazionale dell'emergenza epidemiologica in atto. Svilupperà mirate azioni investigative contro le infiltrazioni della criminalità nel tessuto sociale, finanziario ed economico, negli apparati amministrativi pubblici e nelle realtà imprenditoriali, anche mediante il ricorso agli istituti di prevenzione dell'amministrazione e controllo giudiziario, consolidando il circuito informativo con le Autorità di riferimento. Contrasterà l'accumulazione di ricchezze e patrimoni non giustificati da fonti lecite nei confronti di persone fisiche e giuridiche, anche sotto forma di "beni rifugio", il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo – con specifica attenzione all'illecito utilizzo delle valute virtuali – anche mediante l'approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette, le attività ispettive nei confronti dei soggetti sottoposti agli obblighi antiriciclaggio e i controlli sulle movimentazioni transfrontaliere di valuta. Rivolgerà una particolare attenzione ai fenomeni di usura a danno di famiglie e imprese in crisi e agli illeciti di natura fallimentare, in ragione anche dei possibili effetti dell'emergenza sanitaria sul contesto socio economico. Assicurerà un adeguato presidio operativo contro la produzione e spendita di monete, banconote e titoli contraffatti, nonché contro la falsificazione di carte di credito e di debito, la contraffazione di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni, indicazioni geografiche e denominazioni di origine di prodotti agroalimentari e le violazioni alla normativa sul diritto d'autore. Vigilerà sui rischi di manovre speculative o manipolative nei mercati finanziari e nel mercato dei beni e dei servizi, alimentati dalle incertezze del quadro economico di riferimento determinate dalla pandemia da COVID-19;
 5. continuerà a garantire, nell'ambito delle proprie funzioni esclusive di "polizia del mare", l'esecuzione dei servizi di ordine e sicurezza pubblica in mare e nello spazio aereo

- sovrastante, il contrasto ai traffici illeciti e la sorveglianza delle frontiere marittime, anche ai fini dell'interdizione dell'immigrazione irregolare, nelle acque territoriali e nella zona contigua. Parteciperà, inoltre, alle operazioni di cooperazione internazionale condotte sotto l'egida della "European Border and Coast Guard Agency – Frontex";
6. proseguirà la partecipazione alle iniziative promosse in ambito *EU Policy Cycle* – EMPACT, quali, ad esempio, le azioni a contrasto delle frodi in materia di IVA e accise, al riciclaggio e al commercio illegale di esemplari di specie di fauna e di flora protette minacciate di estinzione, costituendo naturale punto di riferimento per le questioni di respiro doganale inerenti a reati che abbiano riflessi per la cooperazione di polizia (ai sensi dell'art. 87 TFUE). Continuerà, altresì, a prendere parte ai lavori del CCWP - *Customs Cooperation Working Party*, in relazione alle operazioni doganali congiunte e alle ulteriori attività promosse da tale consesso e da altre organizzazioni internazionali. In ragione del peculiare ruolo svolto in ambito doganale e delle funzioni di polizia attribuite, assicurerà, inoltre, in ambito nazionale e internazionale, l'osmosi e la cooperazione tra le iniziative promosse dall'EMPACT e le omologhe in materia doganale, al fine di garantire il continuo interscambio informativo e un ottimale impiego delle risorse;
 7. anche attraverso la propria Rete estera di Ufficiali Esperti e di Collegamento, faciliterà i rapporti di cooperazione e valorizzerà gli elementi acquisiti dall'interscambio informativo in campo internazionale, sia nell'ambito del *network* Eurofisc (attraverso l'utilizzo di innovativi strumenti per la collazione automatizzata dei dati e il potenziamento dell'analisi di rischio come il TNA - *Transaction Network Analysis*) che mira a garantire la precoce individuazione e l'efficace contrasto dei fenomeni di frode all'I.V.A. intracomunitaria, sia partecipando a tavoli comuni di cooperazione per la definizione di interventi ispettivi coordinati (quali i controlli multilaterali – MLC) con gli omologhi collaterali esteri, allo scopo di impedire la diffusione dei fenomeni illeciti tributari che presentano riflessi transnazionali; fornirà il proprio apporto alle iniziative promosse dall'Unione Europea e dagli Organismi internazionali in tema fiscalità, continuando a supportare il Dipartimento delle Finanze nei tavoli di lavoro dei diversi *Working Field di Eurofisc*, della *Task Force on Tax Crime* (TFTC) e del *Peer Review Group del Global Forum* dell'OCSE, nonché contribuendo ad ogni progettualità avviata per la lotta ai fenomeni di evasione fiscale internazionale, anche alla luce del mutevole scenario economico-sociale connesso all'attuale emergenza epidemiologica; proseguirà e rafforzerà - nell'ambito dei molteplici comparti operativi in cui il Corpo è trasversalmente impegnato nella prevenzione e nel contrasto delle relative fenomenologie illecite - l'interscambio informativo con i corrispondenti organi collaterali esteri e con gli Organismi internazionali competenti *ratione materiae*; continuerà ad incentivare, accanto alla cooperazione su base legale, forme di collaborazione spontanea con omologhi organi stranieri, proponendo e negoziando appositi memorandum d'intesa, strumenti pattizi di natura prettamente tecnica che, oltre ad agevolare l'interscambio informativo tra le controparti, consentono l'attuazione di ulteriori e diversificate forme di collaborazione quali lo scambio di Ufficiali/funzionari, la condivisione delle esperienze operative nonché lo sviluppo, su base di reciprocità, di attività formative. Ai fini dell'ampliamento e del mantenimento di una proficua rete di rapporti internazionali,

garantirà, infine, l'assistenza tecnica e addestrativa a beneficio di Paesi terzi, mediante iniziative dell'*International Academy for Tax Crime Investigation* dell'OCSE e dell'*Academy di Frontex*, operanti presso la Scuola di Polizia Economico-Finanziaria.

